

Televisione
La grande
«abbuffata»
Verrengia pag. 17

Giulietta, il mito
compie 60 anni
Gianola pag. 19



Bologna-Inter
E il calcio
spareggiò
Bucciantini Rosa pag. 23



Renzi, 80 euro in 10 tweet

● **Da maggio** via al bonus per i redditi più bassi: sarà coperto da interventi su banche, lotta all'evasione, Difesa, tetto a stipendi di manager ● **Il premier:** «È una rivoluzione, avremo un'Italia più semplice»

«Restituamo i soldi ai cittadini». Renzi si presenta alla fine del Consiglio dei ministri assieme a Padoan per confermare che l'impegno preso degli 80 euro per i redditi più bassi viene mantenuto «alla faccia dei gufi». E riassume in dieci tweet i risparmi dell'esecutivo.

DI GIOVANNI FRULLETTI A PAG. 2-4

Passi avanti
ma da verificare

PAOLO GUERRIERI

NEL DECRETO DEL GOVERNO PRESENTATO IERI, DAI CONTENUTI FORTEMENTE ETEROGENI, SPICCA L'INTERVENTO DI BONUS IRPEF DI 80 EURO a favore di milioni di lavoratori con basso reddito finora fortemente penalizzati dalla crisi, che rappresenta una misura assai importante in chiave redistributiva. L'impatto economico si profila, tuttavia, assai modesto, anche per le coperture utilizzate che a una prima lettura destano qualche perplessità.

SEGUE A PAG. 3



Napolitano un anno dopo: riforme vicine

Il bis tra impegni «faticosi» e «attacchi faziosi», ma il bilancio è positivo: «Confido che si realizzino presto i cambiamenti che mi consentano di prevedere un distacco»

CIARNELLI A PAG. 7

LE INTERVISTE



Giannini: scelte giuste, non ci sono tagli lineari

LOMBARDO A PAG. 5



Cattaneo: scienziati e competenze nel nuovo Senato

GRECO A PAG. 6

Dello scambio
e delle pene

IL COMMENTO

GIOVANNI PELLEGRINO

Non può meravigliare che la riforma della norma punitiva dello scambio politico-mafioso sia stata accolta con favore dall'Associazione nazionale magistrati e da molti dei magistrati impegnati in prima linea nel contrasto alle cosche; e tra questi dal Procuratore nazionale antimafia Franco Roberti. Era una riforma attesa da trent'anni.

SEGUE A PAG. 5

Berlusconi in fuga: salta il comizio tv

● **Giallo** sull'intervista al Tg 5, annunciata e sparita all'ultimo istante ● **La versione ufficiale:** un ritardo. La verità è che l'ex Cav è nel caos

Berlusconi ci ripensa. Per la prima volta in vita sua l'ex Cavaliere rinuncia ad apparire in tv rinviando all'ultimo minuto un'intervista, ampiamente annunciata, al Tg5 della sera. Poco convincente la nota dello staff che parla di «problemi di tempi».

FUSANI A PAG. 6



GARCIA MARQUEZ

La solitudine senza le sue storie magiche

● **Tutto il mondo piange** il grande scrittore. Tre giorni di lutto in Colombia

COLLO CRESPI DI PAOLO PIVETTA RUOTOLO A PAG. 12-13

PISA

Zakir, ucciso per «noia»

● **Individuato** il «branco» che ha colpito ● **Corteo** per ricordare l'immigrato

Sono quattro balordi con il culto dei parà, uno è minorenni, uno - l'aggressore - è riuscito a fuggire in Tunisia. La squadra mobile della Questura di Pisa ha chiuso l'inchiesta sulla morte di Zakir Hossain, 34 ore, provocato e colpito all'uscita dal lavoro.

A PAG. 8



Se il governo parla a sinistra

L'ANALISI

CLAUDIO SARDO

Ha dato la stura a varie congetture il voto favorevole di Sel alla proposta Renzi-Padoan di rinviare il pareggio strutturale di bilancio dal 2015 al 2016. Si è parlato della nascita di una terza maggioranza.

SEGUE A PAG. 16

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Becchi e Cacciari, sfida all'Ok Corral

● **LA PUNTATA DI OTTO E MEZZO DI GIOVEDÌ È STATA DI GENERE WESTERN.** Una sfida all'Ok Corral tra i due professori Becchi e Cacciari. Il primo comincia sempre col dirsi grillino, ma non portavoce, visto che, ogni volta che parla in tv, viene smentito da Grillo. Cacciari, poi, lo conosciamo tutti per la sua capacità di polemizzare riducendo gli altri, anzi, i loro argomenti, a zero titoli, come direbbe Mourinho. Così, l'altra sera Cacciari ha distrutto Becchi e la sua teoria del golpe continuo, rubata a Berlu-

sconi e adottata dal portavoce Grillo, seguito a ruota dai sottoportavoce grillini, che hanno invaso la tv. Anche se la loro presenza, purtroppo, non ha arricchito granché il dibattito politico, visto che replicano tutti lo stesso monologo, che poi, sottoposto al dibattito, viene smontato e smentito dagli argomenti degli avversari. È la democrazia, baby, non un sistema perfetto e, anzi, sfigurato dalle ferite di un ventennio, ma pur sempre il miglior sistema che abbiamo per difenderci dai miliardari pazzi.